



Investire nelle energie rinnovabili attraverso il finanziamento partecipativo in Italia

OPPORTUNITÀ E SFIDE DEL MERCATO ITALIANO





Benoît Collas

SVILUPPATORE COMMERCIALE
INTERNAZIONALE

Editoriale

Perché Enerfip ha scelto di espandersi in Italia?

L'Italia è un paese ideale per Enerfip! Con un mercato delle energie rinnovabili in forte espansione, ma con ancora poche soluzioni di finanziamento partecipativo, abbiamo individuato un'enorme opportunità. La formazione presso l'Università Bocconi ci ha permesso di incontrare gli operatori locali e di affinare la nostra conoscenza del mercato. Risultato? Un terreno fertile per mettere a frutto le nostre competenze e supportare la transizione energetica italiana!

Quali sono le principali sfide incontrate durante l'implementazione internazionale di Enerfip?

L'internazionalizzazione porta con sé una serie di sfide... Inizialmente ci siamo concentrati sia sugli investitori sia sui progetti, ma abbiamo rapidamente riorientato la nostra strategia sul sostegno agli sviluppatori di progetti italiani.

Ciò ci ha spinto a reclutare un esperto in finanziamenti e acquisizioni di progetti di energie rinnovabili in Italia. Abbiamo dovuto anche adattare la selezione dei partner locali, in particolare degli studi legali, il che ci ha portato via del tempo. Un altro passaggio fondamentale è stato l'adattamento al quadro normativo italiano: ottenere una licenza locale e adeguare la nostra organizzazione interna per soddisfare i requisiti amministrativi ha richiesto sforzi significativi. Infine, dopo aver riflettuto sulla nostra collocazione geografica, abbiamo deciso di spostare la nostra sede da Milano a Roma, più centrale e più adatta alle esigenze dei nostri team.

In che modo Enerfip adatta il suo modello alle specificità dei mercati stagneri?

L'adattamento coinvolge diverse leve, come quelle menzionate in precedenza. Ma per farvi un altro esempio, vi racconterò il caso degli audit. Applichiamo le norme anticorruzione imposte dalle normative europee, però dobbiamo tenere conto anche del sistema "antimafia" italiano, che richiede controlli aggiuntivi. Ecco perché abbiamo optato per un approccio ancora più cauto nella selezione dei nostri clienti.



Quali sono le particolarità del mercato italiano delle energie rinnovabili rispetto a quello francese?

In superficie, i tassi di penetrazione delle energie rinnovabili sono simili tra Francia e Italia, intorno al 20%. Ma in realtà le loro dipendenze energetiche sono diverse: l'Italia dipende fortemente dal gas, mentre la Francia dall'uranio. Dal punto di vista produttivo, l'energia solare è molto sviluppata nel sud Italia, come in Francia, mentre è molto meno sviluppata al nord. La sfida principale resta l'allacciamento alla rete elettrica, che in Italia è più complesso che in Francia. D'altro canto, lì l'accumulo di energia è più avanzato! Ognuno ha i suoi punti di forza e le sue sfide da superare!

Come può il finanziamento partecipativo accelerare la transizione energetica in Italia?

Il finanziamento partecipativo offre un'alternativa dinamica a un panorama finanziario dominato da operatori tradizionali, spesso poco adatti alle esigenze degli sviluppatori di progetti di energia rinnovabile. Nel 2024 abbiamo ricevuto il Premio Innovazione, conferito dal Ministro per la Transizione Ecologica al Motor Show di Rimini, che attesta il nostro impatto.

Alcuni sviluppatori ci raccontano di aspettare mesi prima di trovare un interlocutore bancario competente: con Enerfip offriamo loro una soluzione più rapida e flessibile!

In che modo Enerfip supporta gli investitori francesi che desiderano finanziare progetti italiani?

Grazie alla nostra esperienza in Spagna, conosciamo già i principali ostacoli agli investimenti all'estero. Anche se l'Italia sia un mercato nuovo con normative proprie, stiamo facendo tutto il possibile per semplificare l'esperienza dei nostri investitori. Disponiamo inoltre di un team locale, composto da due persone bilingue, per garantire un collegamento fluido tra Francia e Italia.

Quale consiglio daresti agli investitori che vogliono posizionarsi nel mercato italiano delle energie rinnovabili?

Si tratta di un'eccellente opportunità per diversificare il proprio portafoglio e sostenere un'economia che accelererà la sua transizione energetica nei prossimi anni. L'Italia è in piena espansione in questo settore e il finanziamento partecipativo ha un ruolo fondamentale nel sostenere questo slancio.

Riepilogo



- * **Messaggio del CEO di Enerfip Italia**
- * **Introduzione**
- * **Energia rinnovabile in Europa**
 - » Sviluppo sostenibile Quadro normativo europeo Infrastruttura verde in Europa
 - » Il mercato italiano delle energie rinnovabili
- * **Stato di avanzamento**
 - » • Energia fotovoltaica
 - » • Energia eolica
 - » • Accumulo di batterie - BESS Obiettivi e impegni climatici dell'Italia
 - » Il finanziamento partecipativo in Europa
- * **Definizione e principi del finanziamento partecipativo Regolamento PSFP - Fornitori europei di servizi di crowdfunding**
 - » Il finanziamento partecipativo in Italia
- * **Rapporto sullo stato di avanzamento e specificità Quadro normativo Vantaggi per gli investitori**
 - » La visione di Enerfip in Italia
- * **Perché Enerfip è interessata all'Italia?**
 - » FAQ - Domande frequenti
 - » **Come investire in Enerfip?**
 - * Quali sono le tasse su un investimento italiano se si risiede in Francia?
 - » Quando e come presentare il certificato di residenza fiscale?
 - » Come contattarci?
 - » Conclusione
 - » **Note legali**
- *
- *



Messaggio del CEO di Enerfip Italia



Gabriele Lania

CEO ENERFIP ITALIA

Qual è la tua visione del finanziamento partecipativo nello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia?

Il finanziamento partecipativo rappresenta una valida soluzione per finanziare asset di qualità che in Italia incontrano ancora difficoltà nel reperimento di fondi. Fornisce inoltre agli attori credibili l'accesso a una fonte alternativa di finanziamento, laddove i canali tradizionali non riescono a soddisfare tutte le esigenze. Ciò riguarda in particolare lo sviluppo di progetti in fase di progettazione (greenfield) e la realizzazione di infrastrutture di minore entità che richiedono importi inferiori ai 5 milioni di euro.

Come si posiziona Enerfip Italia rispetto agli altri attori del finanziamento delle energie rinnovabili nel Paese?

La nostra ambizione è quella di essere una leva aggiuntiva per le aziende impegnate nella transizione energetica. Invece di competere con altri operatori finanziari, integriamo l'offerta esistente. Ad esempio, siamo lieti di collaborare con le banche cofinanziando progetti e aiutando i responsabili dei progetti a reperire parte del capitale necessario per costruire le loro infrastrutture.

Quali sono oggi le principali tendenze del mercato delle energie rinnovabili in Italia?

L'Italia è nel mezzo di una trasformazione energetica, con una crescente mobilitazione di attori pubblici e privati per accelerare la transizione. Il paese si è prefissato un obiettivo ambizioso: aumentare la quota di energia rinnovabile nella sua produzione di elettricità al 55% entro il 2030. Per raggiungere questo obiettivo, prevede di più che raddoppiare la sua capacità solare ed eolica installata nei prossimi sei anni.



Quali sono i progetti di punta che vorreste vedere sviluppati attraverso Enerfip Italia?

Vogliamo supportare gli sviluppatori nel finanziamento di progetti su larga scala, supportando al contempo i piccoli operatori che realizzano strutture di dimensioni più ridotte. In futuro, crediamo fermamente nel potenziale delle Comunità ad Energia Rinnovabile, che combinano transizione energetica e democratizzazione degli investimenti.

Come immagini Enerfip Italia tra 5 anni?

Entro 5 anni puntiamo a un modello solidamente consolidato, che offra un'ampia varietà di opportunità di investimento. La nostra ambizione è quella di accelerare concretamente la crescita delle energie rinnovabili in Italia, garantendo al contempo agli investitori investimenti attraenti e sicuri.

L'Italia potrebbe diventare un modello da seguire per gli altri Paesi in termini di crowdfunding energetico?

L'Italia illustra perfettamente le sfide dell'internazionalizzazione del finanziamento partecipativo: un mercato delle energie rinnovabili in forte espansione, ma ancora ostacolato dalla mancanza di capitali disponibili sulle piattaforme di crowdfunding locali. Nonostante un quadro normativo impegnativo, Enerfip fornisce una soluzione concreta a questo problema basandosi su una visione europea del finanziamento partecipativo. La nostra ambizione? Offrire agli investitori opportunità interessanti e sicure, offrendo al contempo agli sviluppatori italiani soluzioni di finanziamento innovative per accelerare la transizione energetica.



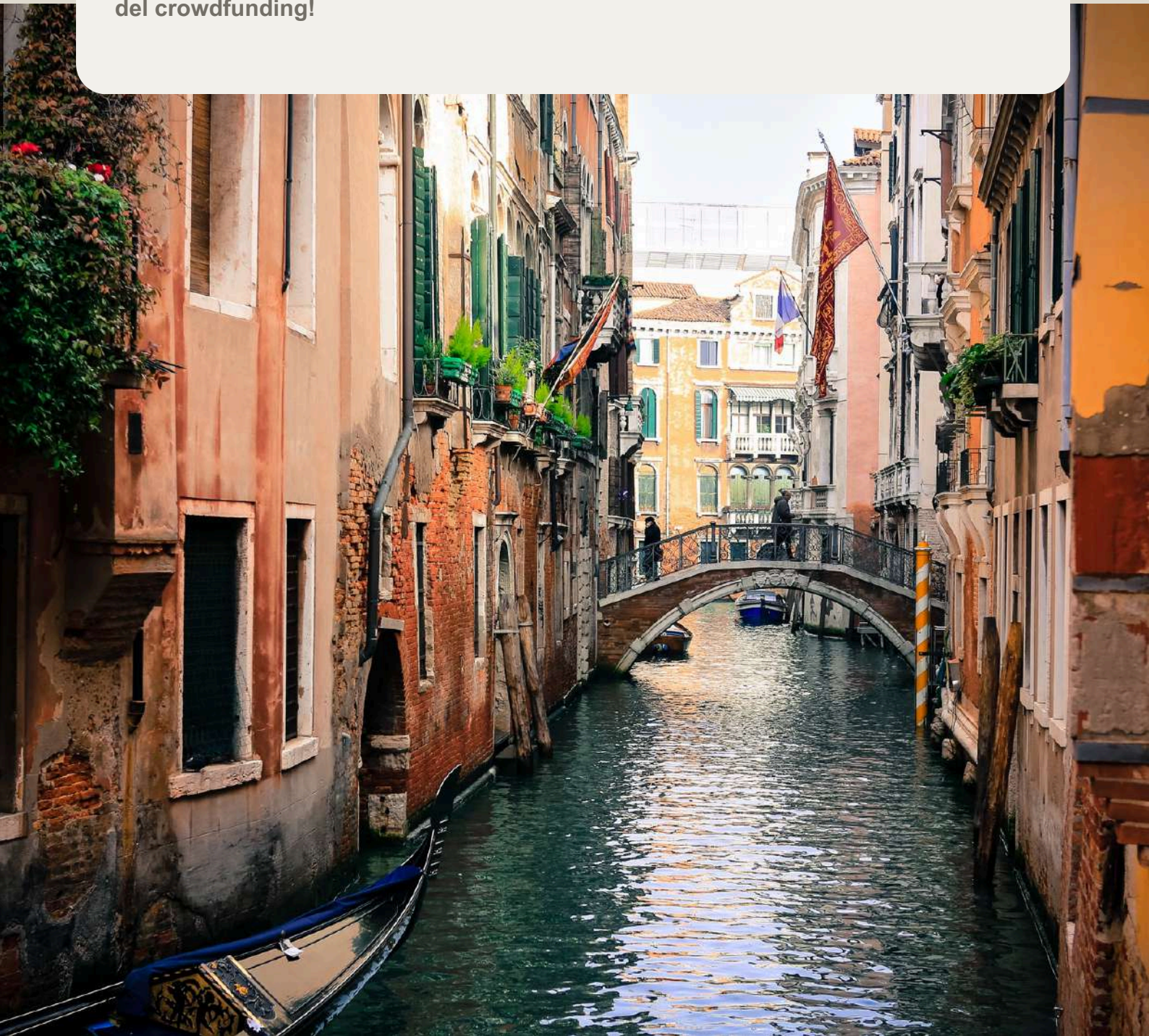


Introduzione

Prima parte di una saga sui mercati europei, “Investire nelle energie rinnovabili attraverso il finanziamento partecipativo in Italia” è una guida pensata per capire le opportunità e le sfide specifiche del mercato italiano.

Attraverso queste pagine esploriamo insieme il quadro normativo europeo e, più nello specifico, quello italiano, in materia di investimenti responsabili e sviluppo delle energie rinnovabili. A tal fine, stiamo studiando i meccanismi del finanziamento partecipativo applicati ai progetti energetici italiani, i suoi vantaggi per gli investitori e i project leader francesi, nonché le sfide da affrontare per fare di Enerfip Italia un attore dell'investimento responsabile nel suo Paese.

In breve, decifriamo le dinamiche del mercato italiano e le prospettive di crescita del crowdfunding!



Energia rinnovabile in Europa

SVILUPPO SOSTENIBILE

La definizione

Secondo l'INSEE (Istituto di statistica e studi economici), lo sviluppo sostenibile "soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni".



Sapevi che l'accordo di Parigi propone di limitare il riscaldamento globale a meno di 2°C rispetto ai livelli preindustriali? Ognuno dei firmatari si è impegnato a ridurre le proprie emissioni di gas serra per mantenere il riscaldamento globale tra 2 e 1,5 gradi entro il 2100. Per raggiungere questo risultato, le politiche e l'economia devono accelerare la transizione verso modelli più sostenibili. Dobbiamo imparare a conciliare la conservazione del nostro pianeta con uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo.

In quest'ottica, governi e aziende stanno intensificando gli sforzi per decarbonizzare l'economia. Da un lato, la transizione verso le energie rinnovabili è essenziale per sostituire gradualmente i combustibili fossili. Questo è il fenomeno dell'adattamento. D'altro canto, lo sviluppo tecnologico svolge un ruolo cruciale nel consentire guadagni in termini di efficienza energetica. Questa fase è chiamata attenuazione.

Il settore finanziario, da parte sua, non fa eccezione! È più che mai necessario ripensare le soluzioni di investimento per incoraggiare gli investitori a orientare i propri investimenti verso progetti più sostenibili e rispettosi dell'ambiente.

Quadro normativo europeo



Prima di procedere oltre, è essenziale comprendere i fondamenti e gli obiettivi della politica ambientale dell'UE (Unione Europea). A partire dall'Atto unico europeo del 1986, che per la prima volta ha previsto una competenza specifica dell'UE in materia ambientale, gli scritti a favore dello sviluppo sostenibile si sono moltiplicati, facendone un pilastro centrale della legislazione europea. I Trattati di Maastricht (1992), Amsterdam (1997) e Lisbona (2007) segnano nuove tappe fondamentali nella lotta ai cambiamenti climatici e nel rafforzamento del ruolo dell'ambiente nelle politiche europee. La Convenzione sulla diversità biologica (1992) e l'Accordo di Parigi (2016) sono la prova che l'UE sta allineando le sue politiche agli impegni assunti sulla scena internazionale.

Oggi l'Ottavo programma d'azione per l'ambiente orienta l'azione ambientale dell'UE per il periodo 2021-2030. Le sue 6 priorità possono essere riassunte come:

- 1 la riduzione delle emissioni di gas serra;
- 2 adattamento al cambiamento climatico;
- 3 lo sviluppo di un'economia circolare sostenibile;
- 4 la ricerca dell'inquinamento zero;
- 5 la tutela della biodiversità;
- 6 la riduzione delle pressioni ambientali e climatiche legate alla produzione e al consumo.

Buono a sapere

Da una prospettiva globale, 19 dei 20 paesi in cima all'indice SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile) sono paesi europei.

(Sachs e altri, 2024)

È interessante notare che anche i cittadini europei segnalano elevati livelli di benessere soggettivo, come evidenziato dal World Happiness Report.

(Helliwell e altri, 2024)

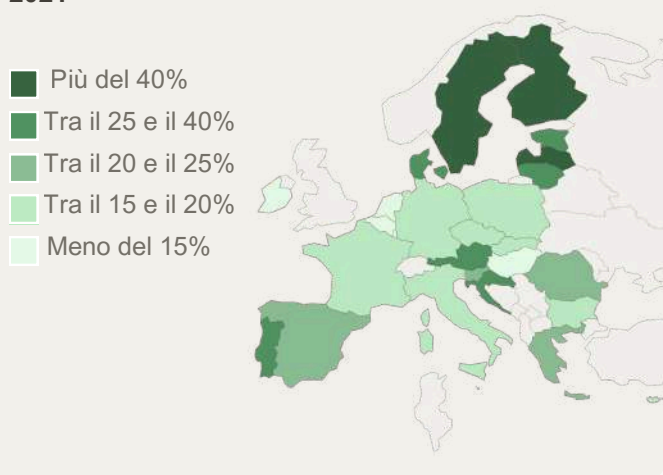
Per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050, l'UE si sta allineando ai 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Considerate come una tabella di marcia da seguire per l'attuazione dell'Agenda 2030, coprono un'ampia gamma di tematiche di sviluppo con l'obiettivo di trovare un equilibrio tra progresso economico, tutela ambientale e benessere sociale. Ma non è tutto! Allo stesso tempo, l'UE ha messo in atto un quadro normativo solido e in continua evoluzione (tassonomia europea, SFDR, CSRD, ecc.) per promuovere le infrastrutture verdi e incoraggiare l'integrazione dei criteri ESG (ambientali, sociali e di governance). Il Rapporto Draghi, presentato a settembre 2024, fa riferimento anche alla necessità di un ambizioso piano di investimenti per sostenere la transizione verde e digitale in Europa.



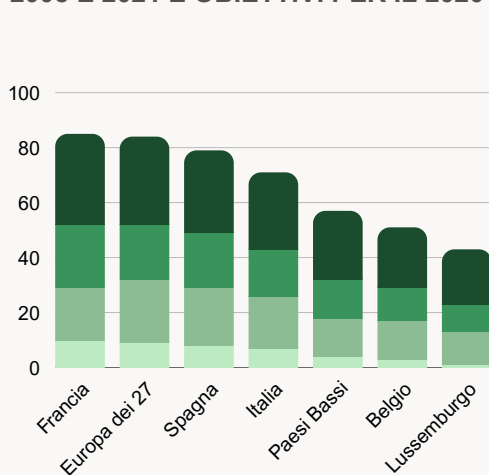
Infrastruttura verde in Europa

Sapevi che l'Unione Europea ha raggiunto il suo primo obiettivo del 20% di energia rinnovabile nel consumo finale entro il 2020? Ogni Stato membro si è impegnato a raggiungere il proprio obiettivo di energia rinnovabile nel consumo totale del proprio Paese. La Svezia, ad esempio, puntava al 49%, mentre Malta al 10% e la Francia al 23%. Con tutti i partecipanti che hanno raggiunto o superato i propri impegni, ad eccezione della Francia, che è 3,9 punti percentuali al di sotto del suo obiettivo, l'UE ha superato il suo obiettivo generale con una quota del 22,1% di energia rinnovabile nel 2020.

QUOTA DI ENERGIA RINNOVABILE SUL CONSUMO FINALE LORDO DI ENERGIA NEL 2021



QUOTA DI ENERGIA RINNOVABILE NEL CONSUMO FINALE LORDO DI ENERGIA NEL 2005 E 2021 E OBIETTIVI PER IL 2020 E IL 2030



Entro il 2030, l'UE si è posta l'obiettivo di raggiungere il 42,5% di energia rinnovabile nel suo mix energetico. Per raggiungere questo obiettivo, ha destinato il 30% del bilancio 2021-2027 e il 37% del piano di ripresa europeo alla lotta contro i cambiamenti climatici. Inoltre, una serie di misure in linea con il Green Deal stanno rafforzando la transizione energetica a livello degli Stati membri. Per citarne alcuni:

- ✳ LIFE è un programma da 5,4 miliardi di euro dedicato alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- ✳ Il Fondo per la modernizzazione da 640 milioni di euro sta aiutando 10 paesi dell'Europa orientale a modernizzare i loro sistemi energetici;
- ✳ Il Fondo per l'innovazione è un programma di finanziamento da 38 miliardi di euro per promuovere tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio;
- ✳ Il Fondo per una transizione giusta, del valore di 17,5 miliardi di euro, è stato concepito per aiutare i territori e i lavoratori maggiormente dipendenti dai combustibili fossili e dalle industrie inquinanti...

Una volta raggiunto l'obiettivo ambizioso del 2030, l'Unione Europea adotterà nuovi strumenti per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 (emissioni assorbite pari a quelle emesse). Continua... 👁️

Il mercato italiano delle energie rinnovabili

STATO DI GIOCO

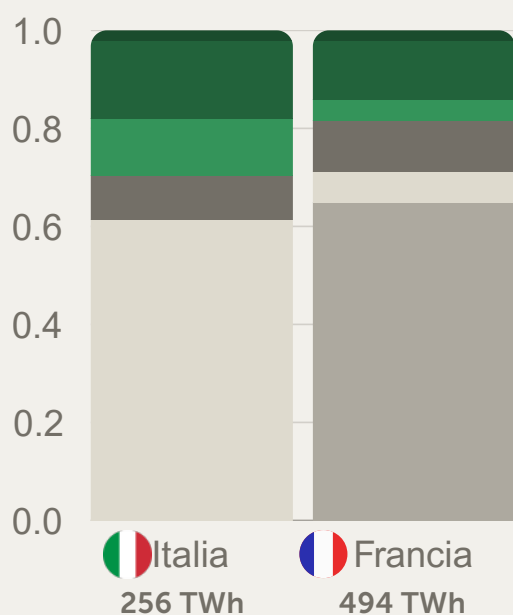
Buono a sapersi

Secondo il gestore della rete elettrica italiana, Terna, la crescita della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia ha superato tutte le aspettative, superando per la prima volta quella dei combustibili fossili.

→ Il 22 giugno 2024 la produzione oraria di energia elettrica da fonti rinnovabili ha raggiunto un picco storico di 33,2 gigawatt (GWh).

Dati dell'associazione nazionale delle energie rinnovabili, ANIE Rinnovabili.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



Nel 2023 l'Italia ha prodotto 256 TWh di energia elettrica e ne ha consumati 287 TWh. Questo divario tra la sua produzione e il suo consumo evidenzia la sua dipendenza dalle forniture esterne, che richiedono l'importazione dell'8% della sua elettricità.

Nonostante i crescenti investimenti nelle energie rinnovabili, i combustibili fossili continuano a dominare il mix energetico in misura pari a **61% (principalmente tramite gas naturale)**. Questa forte dipendenza dai combustibili fossili fa sì che l'Italia abbia una delle più alte intensità di carbonio dell'Europa occidentale, superiore a quella della Francia e dei Paesi nordici.

Attualmente, le energie rinnovabili contribuiscono al 39% alla riduzione delle emissioni, ma questa quota è inferiore rispetto ad altri paesi dell'Europa occidentale. Per questo l'Italia vuole accelerare lo sviluppo di questo settore, che le garantirebbe sovranità energetica e migliorerebbe l'intensità di carbonio.

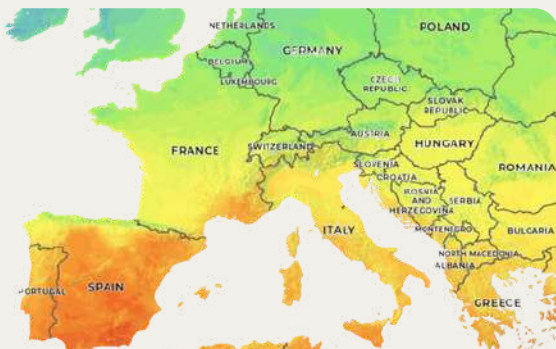
Naturalmente, la transizione energetica dell'Italia comporta alcune sfide, come il fatto che il Paese ha uno dei prezzi dell'elettricità più alti dell'UE. Per quello? In particolare, a causa del suo relativo isolamento dalla rete energetica continentale e della sua dipendenza dal gas importato. Inoltre, gli investimenti nelle infrastrutture per le energie rinnovabili e nella modernizzazione della rete, pur essendo essenziali, contribuiscono anche all'aumento dei prezzi, che dovrebbero stabilizzarsi nel tempo.

Energia fotovoltaica

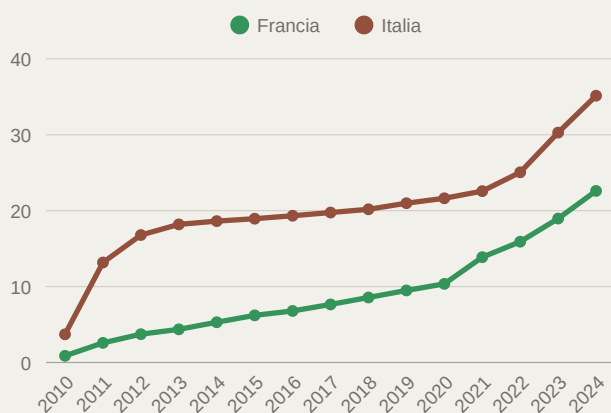
Buono a sapersi

Secondo il gestore della rete elettrica italiana, Terna, la crescita della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia ha superato tutte le aspettative, superando per la prima volta quella dei combustibili fossili. → Il 22 giugno 2024 la produzione oraria di energia elettrica da fonti rinnovabili ha raggiunto un picco storico di 33,2 gigawatt (GWh). Dati dell'associazione nazionale delle energie rinnovabili, ANIE Rinnovabili.

IRRADIAZIONE SOLARE IN EUROPA



IMPIANTI FOTOVOLTAICI EN GW IN ITALIA E FRANCIA



Storicamente, l'energia solare è stata la principale tecnologia utilizzata nel settore delle energie rinnovabili in Italia. Oggi produce 35 GW e punta a 79 GW entro il 2030. In quest'ottica, il governo, che vuole accelerare la diffusione del fotovoltaico, ha implementato riforme volte a semplificare le procedure amministrative e ridurre gli ostacoli burocratici.

Programmi di aiuto come FER X e Bando Agrivoltaico continuano a sostenere lo sviluppo dell'energia solare, con particolare attenzione all'agrivoltaico, che combina produzione agricola e installazioni fotovoltaiche.

L'énergie éolienne



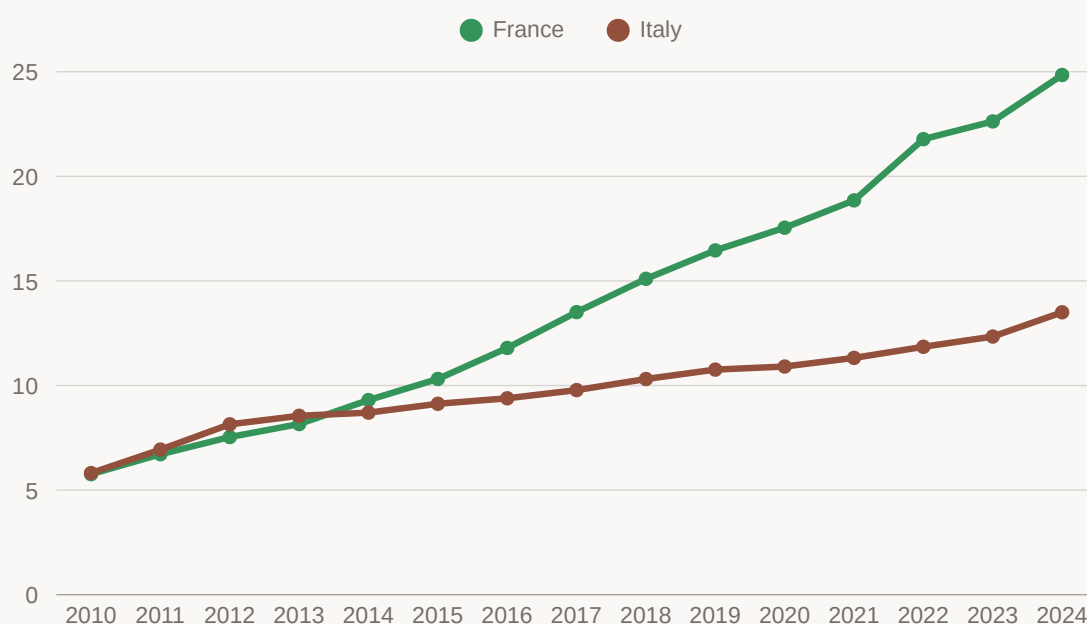
Tout comme pour l'énergie photovoltaïque, l'Italie accélère aussi le développement de l'éolien en simplifiant les procédures d'autorisation pour les projets terrestres et offshore. Elle ambitionne d'atteindre les **28,1 GW en 2030**, tandis qu'aujourd'hui, elle est à **13,5 GW**.

Afin d'accompagner cette expansion, d'importantes mises à niveau du réseau électrique sont en cours, tout particulièrement dans les régions méridionales et les zones côtières, où le potentiel éolien est le plus élevé. Les projets éoliens terrestres se concentrent, pour leur part, dans le sud du pays et les régions montagneuses.

Bon à savoir

En 2022, l'essor de l'éolien en mer s'accroît avec l'inauguration du premier parc éolien offshore de la Méditerranée, **Beleolico**.

INSTALLATIONS ÉOLIENNES EN ITALIE ET EN FRANCE



Energia eolica



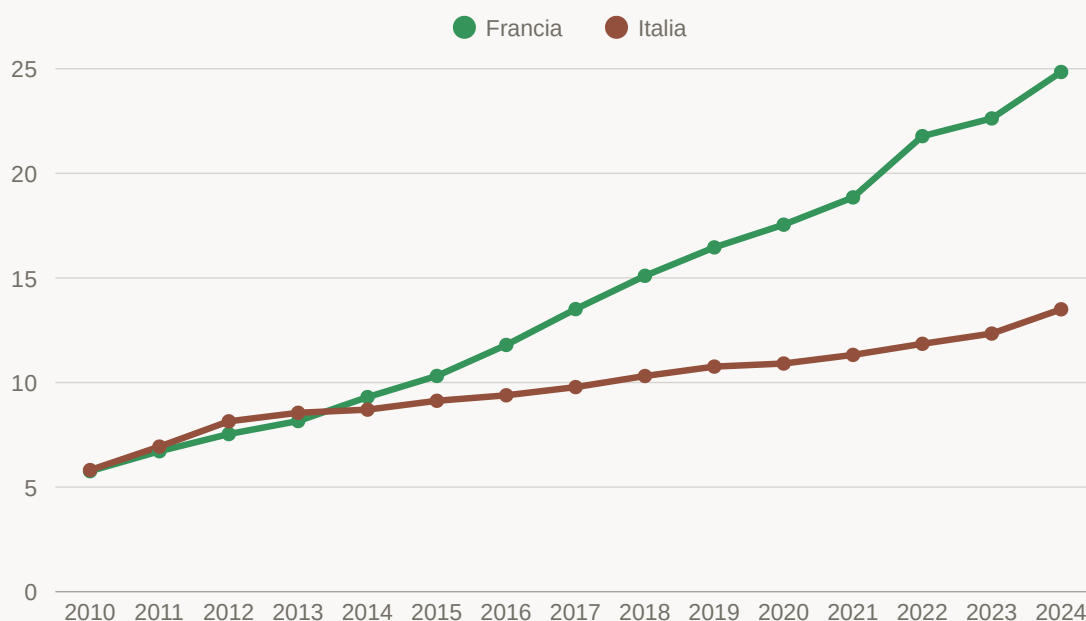
Come per il fotovoltaico, l'Italia sta accelerando lo sviluppo dell'energia eolica semplificando le procedure di autorizzazione per i progetti onshore e offshore. L'obiettivo è raggiungere i 28,1 GW nel 2030, mentre oggi è a 13,5 GW.

Per supportare questa espansione, sono in corso importanti ammodernamenti della rete elettrica, in particolare nelle regioni meridionali e nelle zone costiere, dove il potenziale eolico è maggiore. I progetti eolici onshore sono concentrati nel sud del Paese e nelle regioni montuose.

Buono a sapersi

Nel 2022 il boom dell'energia eolica offshore accelererà con l'inaugurazione del primo parco eolico offshore del Mediterraneo, Beleoico.

TURBINE EOLICHE IN ITALIA E FRANCIA



Accumulo di batterie - BESS

Buono a sapersi

La Lombardia è la regione con i sistemi di accumulo più sviluppati, con una capacità complessiva di 617 MW/1.210 MWh. Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna concentrano la maggior parte delle installazioni, rappresentando quasi il 58% del totale nazionale.

I dati di “L’ascesa dei sistemi di accumulo energetico in Italia”



Grazie all'ambizioso piano di integrazione delle fonti energetiche rinnovabili (FER) nella rete, BESS è una tecnologia essenziale per gestire l'intermittenza dell'energia rinnovabile, garantire la stabilità della rete e ridurre la dipendenza dalle importazioni di energia.

Il 2024 segna un importante passo avanti anche per l'Italia, che si colloca al secondo posto con l'11% della capacità totale di accumulo di batterie residenziali installata in Europa. Ora ha 518.950 sistemi di accumulo collegati a progetti di energia rinnovabile, rispetto ai soli 653 del 2015. Tra i progetti di punta di quest'anno, è stato commissionato a Udine un BESS autonomo da 200 MW (805 MWh).

Per sostenere questi investimenti, l'Italia ha inoltre messo in atto diversi meccanismi di incentivazione.

- » Il programma MACSE (Meccanismo per la fornitura di capacità di accumulo elettrico) assegna contratti della durata di 15 anni tramite aste competitive, promettendo flussi di entrate prevedibili per garantire investimenti nei progetti BESS.
- » Il mercato della capacità garantisce l'affidabilità della rete compensando i fornitori di energia, compresi gli operatori BESS, per la loro disponibilità durante i periodi di picco della domanda. Fornisce inoltre incentivi finanziari annuali per le nuove installazioni e per le infrastrutture esistenti.

Il mercato italiano delle energie rinnovabili

OBIETTIVI E IMPEGNI CLIMATICI DELL'ITALIA










Buono a sapere

Il settore industriale è il principale responsabile delle emissioni di gas serra, che contribuiscono per il 37% al totale nazionale. Gli edifici residenziali, pubblici e commerciali rappresentano il 1° settore per consumo energetico e il 2° per emissioni. Il settore dei trasporti è il terzo più grande per emissioni di gas serra, contribuendo per il 26%.

I dati di “L’impegno italiano nella lotta ai cambiamenti climatici: il caso della laguna veneta”

Come altri paesi dell'Unione Europea, l'Italia si è impegnata a ridurre le proprie emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030 e a raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050. Per raggiungere questo obiettivo, il Primo Ministro italiano Giorgia Meloni sta implementando una strategia di diversificazione energetica, in collaborazione con i paesi africani. Questa partnership ha l'obiettivo di rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza energetica, formazione dei giovani e diffusione delle energie rinnovabili.

Allo stesso tempo, punta a raddoppiare la quota di fonti rinnovabili all'interno del Paese! L'azione chiave per raggiungere gli obiettivi del PNIEC (Piano Nazionale Integrato per l'Energia ed il Clima) è quella di installare 131 GW di capacità rinnovabile entro il 2030, in particolare attraverso impianti fotovoltaici ed eolici.

	2024	2030	Differenza		2024	2030	Differenza
 Fotovoltaico	35 GW	79 GW	+44 GW	 Idroelettrico	19 GW	19 GW	+0 GW
 Eolico onshore	12 GW	26 GW	+14 GW	 Geotermico	4 GW	3 GW	-1 GW
 Eolico offshore	0 GW	2 GW	+2 GW	 Bioenergie	1 GW	1 GW	+0 GW
 Fotovoltaico + eolico	47 GW	107 GW	+60 GW	 Altre fonti rinnovabili	1 GW	1 GW	+0 GW
				 rinnovabili	24 GW	24 GW	

Il finanziamento partecipativo in Europa

DEFINIZIONE E PRINCIPI DI FINANZIAMENTO
PARTECIPATIVO



Hai mai sentito parlare di finanziamento partecipativo o crowdfunding? Ha ridisegnato il panorama economico negli ultimi dieci anni ed è un'alternativa ai prestiti bancari tradizionali. Questo tipo di finanziamento consente al responsabile di progetto di raccogliere fondi online, tramite una piattaforma online dedicata, come Enerfip, dai finanziatori per finanziare un progetto specifico.

Optare per il finanziamento partecipativo presenta numerosi vantaggi.

- » Innanzitutto, ti consente di diversificare i tuoi investimenti scegliendo progetti che corrispondono ai tuoi valori e ai tuoi obiettivi finanziari.
- » In secondo luogo, offre maggiore trasparenza rispetto agli investimenti tradizionali. Puoi monitorare l'avanzamento dei progetti in cui hai investito, grazie ad aggiornamenti regolari.
- » Inoltre, avrete la possibilità di sostenere progetti locali, nazionali o europei, il che vi garantirà una grande diversificazione geografica.
- » Infine, l'accessibilità è un pilastro del finanziamento partecipativo! A differenza dei cosiddetti investimenti tradizionali, è possibile iniziare con importi modesti.

Regolamento PSFP - Fornitori europei di servizi di finanziamento partecipativo



Pubblicato nell'ottobre 2020, il Regolamento PSFP, noto anche come Regolamento (UE) 2020/1503, definisce il servizio di crowdfunding. L'AMF (Autorità per i mercati finanziari) spiega che si tratta di "riunire gli interessi degli investitori e dei responsabili dei progetti in termini di finanziamento degli imprenditori, utilizzando una piattaforma di crowdfunding e comprendendo una delle seguenti attività:

la facilitazione della concessione di prestiti, il collocamento [non garantito] di titoli e strumenti ammessi alle finalità di crowdfunding emessi dai responsabili del progetto o da un ente ad hoc, nonché la ricezione e la trasmissione degli ordini dei clienti.

Buono a sapersi

In Italia, l'equivalente dell'AMF è la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB).

👁️ Per saperne di più su questo argomento, vai alla sezione "Quadro Normativo" della sezione "Il finanziamento partecipativo in Italia"!



Il finanziamento partecipativo in Italia

SITUAZIONE ATTUALE E SPECIFICITÀ



In Italia rimarrai sorpreso dal numero di aziende che lavorano nel crowdfunding! Considerato uno dei più grandi mercati di finanziamento partecipativo nell'UE, con oltre 60 piattaforme operative, l'Italia offre un'ampia gamma di offerte nel private equity, nel settore immobiliare e in altri settori di nicchia come lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

Tipo di piattaforma	Tipologia di campagna	Tipologia di progetto	Importo totale raccolto	Importo riscosso tra il 01/07/2023 e il 30/06/2024
Servizio di crowdfunding	Patrimonio netto	Non immobiliare	452,68 milioni di €	58,38 M€ (-32,6 %)
		Immobiliare	225,41 milioni di €	48,15 M€ (-14,7 %)
	Mini-bond	Tutto	120,02 milioni di €	28,00 M€ (+34,5 %)
	Prestito	Non immobiliare	93,64 milioni di €	24,41 M€ (-34,2 %)
		Immobiliare	411,01 milioni di €	143,41 M€ (+20,9 %)
TOTALE INVESTITO SULLA PIATTAFORMA			1 302,76 milioni di €	302,35 M€ (-5,3 %)

Quadro normativo

All'interno dell'Unione Europea, l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) coordina le misure adottate dalle autorità di vigilanza sui valori mobiliari e adotta misure di emergenza in caso di crisi, al fine di:

- » proteggere gli investitori;
- » garantire il corretto funzionamento dei mercati;
- » garantire la stabilità finanziaria.



In Italia, la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) è l'organismo di vigilanza sul mercato finanziario italiano. Verifica la trasparenza e la regolarità dei comportamenti degli operatori. Perché? Per salvaguardare la fiducia e la competitività del sistema finanziario, la tutela degli investitori e il rispetto delle normative finanziarie. In sintesi, opera per assicurare la massima efficienza delle negoziazioni e garantire la qualità dei prezzi e la certezza dei termini di esecuzione dei contratti conclusi sui mercati regolamentati.

Questa autorità è l'equivalente dell'AMF, che ha rilasciato al Gruppo Enerfip l'autorizzazione come fornitore europeo di servizi di finanziamento partecipativo con il numero FP-20222.

Vantaggi per gli investitori

Questa è probabilmente la sezione che attendete di più! E non perdetevi il resto, in particolare le FAQ (domande frequenti) che riuniscono gli argomenti più ricorrenti trattati dal nostro dipartimento Investor Relations.

Ora andiamo nel cuore della questione! La raccolta fondi in Italia offre grandi opportunità per gli investitori, poiché consente di diversificare gli investimenti sia settorialmente che geograficamente. Scegliendo questa strategia, si riduce l'impatto delle crisi economiche locali e si compensano le difficoltà incontrate grazie ad altri asset localizzati altrove o in altri settori di attività meno sensibili.

Con il sostegno del Governo, il mercato italiano di finanziamento partecipativo punta a diventare un attore chiave in Europa. Per voi, questo promette un certo dinamismo e una grande crescita!

Quindi, cosa aspetti a integrare un progetto italiano nel tuo portafoglio di investimenti?



La visione di Enerfip in Italia

PERCHÉ ENERFIP È INTERESSATA ALL'ITALIA?



Come avrete letto nell'“Editoriale” o nel “Messaggio dell'CEO di Enerfip Italia”, l'Italia rappresenta un'opportunità strategica per il gruppo, che desidera supportare la transizione energetica oltre i confini della Francia. Allora perché scegliere i nostri vicini italiani?

Come avrete notato, l'Italia sta vivendo una forte crescita nel settore delle energie rinnovabili. Per raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei, si prevede di investire massicciamente nelle infrastrutture verdi.

Naturalmente il quadro normativo italiano è favorevole. Sebbene alcune procedure amministrative possano richiedere molto tempo, l'Italia ha reso il suo mercato attraente sia per le piattaforme di investimento sostenibile che per i project leader.

Inoltre, il finanziamento partecipativo è un'alternativa privilegiata da sviluppatori e investitori che lo vedono come un modo per proporre iniziative innovative volte ad accelerare la transizione energetica.

Perfettamente in linea con le nostre ambizioni e i nostri valori, l'Italia è stata per noi una scelta ovvia, per noi che vogliamo rendere gli investimenti verdi accessibili a tutti. A partire da soli 10 €, puoi investire l'importo che preferisci in progetti di produzione di energia rinnovabile, efficienza energetica o mobilità sostenibile in Francia e all'estero.

TECNOLOGIE



Fotovoltaico



Turbina eolica



Magazzinaggio

SOLUZIONI DI FINANZIAMENTO



Sviluppo di siti
Greenfield



Costruzione



Mezzanino

Ambizioni e obiettivi di sviluppo

Enerfip Italia, come le altre filiali del Gruppo Enerfip, si è prefissata l'obiettivo di diventare leader negli investimenti responsabili dedicati alle energie rinnovabili nel proprio Paese. Per raggiungere questo obiettivo, si fissa obiettivi ambiziosi a breve, medio e lungo termine.

- » **Fin dal primo anno l'obiettivo è stato chiaro: raccogliere 10 milioni di euro per finanziare progetti dedicati alle infrastrutture verdi.**
- » **Nei prossimi due anni, Enerfip Italia intende focalizzarsi sul mercato italiano, approfondendo la conoscenza del mercato locale e individuando opportunità di investimento innovative.**
- » **Enerfip Italia punta entro tre anni a crescere in modo significativo e si propone di proporre ogni mese un progetto di finanziamento partecipativo, offrendovi così investimenti regolari e un'offerta di grande diversificazione.**

FAQ - Domande frequenti

Come investire in Enerfip?

Prima di investire in Enerfip, è necessario aprire un account sulla piattaforma. Vedrai, niente potrebbe essere più semplice!

- 1 Cliccate sul pulsante al centro della home page: "Aprire un conto", oppure andate nell'angolo in alto a destra della pagina sull'icona dell'utente, quindi selezionate "Aprire un conto".
- 2 Inserire il proprio indirizzo e-mail e una password sicura di almeno 8 caratteri. Confermate di aver letto e accettato le Condizioni generali d'uso (CGU) e di voler ricevere o meno le notifiche via e-mail.

Buono a sapersi

Una volta convalidato il vostro indirizzo e-mail, riceverete un'e-mail di conferma nella vostra casella di posta elettronica. Ricordatevi di convalidarlo entro 3 giorni prima di ricollegarvi, altrimenti potreste non essere in grado di farlo.

Si prega di verificare che questa e-mail non sia andata persa nella cartella spam. Se non l'avete ricevuta, siete pregati di contattare il nostro Ufficio relazioni con gli investitori al numero 04 11 93 41 11.

Il vostro account è stato creato... ma non è tutto!
Manca ancora un passaggio:

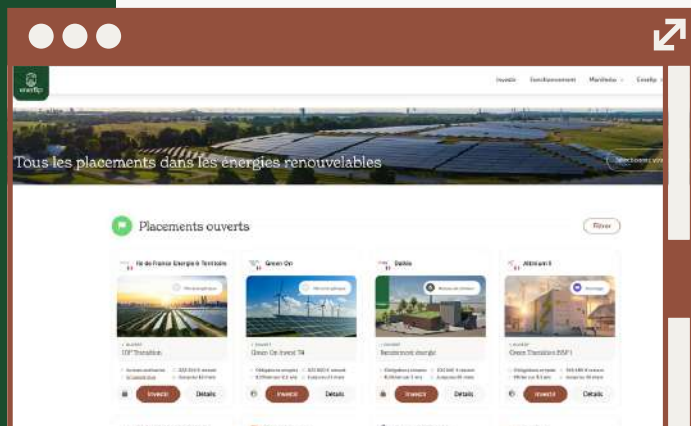
- 3 Per completare la registrazione, inserire le coordinate bancarie nel proprio conto Enerfip. Come fare? Andate nelle vostre impostazioni e, più precisamente, nell'area "Conti bancari". Troverete un modulo per inserire il vostro conto corrente bancario.

Buono a sapersi

Anche se la prova dell'indirizzo (imposta sul reddito, imposta comunale, imposta sulla proprietà, bolletta del fornitore di energia, bolletta del telefono o dell'ADSL, certificato di alloggio, certificato di proprietà o libretto di circolazione) è facoltativa, vale la pena fornirla per avere accesso ai posti riservati geograficamente.

Ora non vi resta che investire selezionando il progetto di vostra scelta e cliccando sul pulsante "Investi". Inserite l'importo che desiderate investire e pagate con bonifico bancario, carta di credito o assegno.

Quali sono le tasse su un investimento italiano se si risiede in Francia?



Su Enerfip le raccolte fondi sono contrassegnate da una bandiera che indica il Paese in cui è stato emesso il progetto. Se aderisci a un progetto guidato da una società italiana, il regime fiscale applicabile dipenderà dalla tua residenza fiscale e dalle procedure che segui.

1 Fornite un certificato di residenza fiscale francese

Da un lato, in Italia viene applicata una ritenuta alla fonte del 10% sui tuoi interessi per conto dell'amministrazione fiscale italiana. Ti dà diritto a un credito d'imposta che può essere recuperato presso l'amministrazione fiscale francese tramite la dichiarazione dei redditi. In Francia, invece, il tuo reddito è soggetto a un'imposta forfettaria del 30% (contributi previdenziali inclusi), riscossa da Enerfip per conto delle autorità fiscali francesi.

In breve, sarete tassati al 30% (dopo il recupero del credito d'imposta) o al 46% se siete soggetti alla scala fiscale progressiva.

2 Non si fornisce un certificato di residenza fiscale francese

Se non si fornisce un certificato di residenza fiscale, si applica una tassazione più elevata. Da un lato, in Italia verrà applicata una ritenuta del 26% sui vostri interessi per conto delle autorità fiscali italiane. D'altra parte, anche in Francia viene applicata un'imposta forfettaria del 30% sui vostri redditi.

In totale, sarete tassati al 56%.



Siete residenti in Francia a fini fiscali

Investimento in una raccolta di fondi da parte di una società italiana

persona fisica

Vi state iscrivendo a un progetto gestito da un'azienda italiana



Su Enerfip, le raccolte fondi sono contrassegnate da una bandiera che corrisponde ai paesi di emissione del progetto

State per ricevere gli interessi sul vostro investimento



Non si fornisce un certificato di residenza fiscale

In Italia il vostro reddito è tassato alla fonte

Il 26% viene detratto dai vostri interessi da Enerfip per conto del servizio fiscale italiano

In Francia il vostro reddito è tassato alla fonte

*Il 30% viene detratto dai vostri interessi da Enerfip per conto del servizio fiscale francese

Sarete tassati
56%



Fornite il vostro certificato di residenza fiscale

Il processo è semplice e veloce ed Enerfip vi supporta durante tutto il percorso.

Il vostro reddito è soggetto a ritenuta alla fonte in Italia

Il 10% viene detratto dai vostri interessi da Enerfip per conto del servizio fiscale italiano

In Francia il vostro reddito è tassato alla fonte

*Il 30% viene detratto dai vostri interessi da Enerfip per conto del servizio fiscale francese

La ritenuta alla fonte italiana dà diritto a un credito d'imposta (10%), che può essere richiesto alle autorità fiscali francesi al momento della dichiarazione dei redditi.

Sarete tassati
46%

Sarete tassati
30%

Quand et comment fournir le certificat de résidence fiscale ?

Pour être dispensé de la double imposition lors d'un investissement italien, il est recommandé de nous fournir votre certificat de résidence fiscale. Il s'agit d'un formulaire signé par le service des impôts français qui permet d'attester de votre résidence en France auprès des administrations fiscales étrangères.

1 Quand ?

Un mail vous sera envoyé quand il sera temps de nous fournir votre certificat de résidence fiscale et dès qu'il sera disponible sur votre espace Enerfip.

2 Comment ?

Si vous résidez fiscalement en France, le certificat sera pré-rempli et téléchargeable depuis votre espace Enerfip. Disponible dans les mois précédant votre versement d'intérêts, il vous faudra le transmettre au service des impôts, via la messagerie sécurisée de votre espace personnel sur impots.gouv.fr. Une fois retourné signé par le service des impôts, vous n'aurez plus qu'à le déposer sur votre espace Enerfip. On se charge ensuite de le transmettre au service des impôts italien !

Pour en savoir plus sur la fiscalité lors d'un placement italien,

consultez notre page dédiée.

Comment nous contacter ?

Bien plus qu'une plateforme de financement participatif, Enerfip vous propose une épargne compétitive, transparente et vertueuse au service de la transition énergétique. En rendant positif et vertueux l'impact de vos investissements, vous participez à la décarbonation des produits d'épargne.

À nos côtés, vous [investissez dans la transition énergétique](#), directement sur des projets de production d'énergie renouvelable, d'efficacité énergétique ou de mobilité durable. Performantes, diversifiées et en circuit-court avec les projets et les porteurs de projets, nos offres contribuent activement à la promotion d'un modèle de société décarbonée et une belle rentabilité financière.

Si vous êtes intéressé par notre plateforme de financement participatif dédiée à la transition énergétique, prenez sans plus attendre [rendez-vous avec le pôle Relation Investisseurs !](#)

Quando e come presentare il certificato di residenza fiscale?

Per evitare la doppia imposizione su un investimento italiano, vi consigliamo di fornirci il vostro certificato di residenza fiscale. Si tratta di un modulo firmato dalle autorità fiscali francesi che attesta la vostra residenza in Francia alle autorità fiscali straniere.

1 Quando ?

Vi verrà inviata un'e-mail quando sarà il momento di fornirci il vostro certificato di residenza fiscale e non appena sarà disponibile sul vostro spazio Enerfip.

2

Commento ?

Se siete residenti in Francia ai fini fiscali, il certificato sarà precompilato e potrà essere scaricato dal vostro spazio Enerfip. Disponibile nei mesi precedenti il pagamento degli interessi, dovrete inviarlo al dipartimento fiscale tramite il sistema di messaggistica sicura nel vostro spazio personale su impots.gouv.fr. Una volta firmato dal dipartimento fiscale, non dovrete far altro che caricarlo sul vostro spazio Enerfip. Saremo noi a trasmetterlo alle autorità fiscali italiane!

Per saperne di più sulle implicazioni fiscali degli investimenti in Italia, consulta la nostra pagina dedicata.

Come contattarci?

Enerfip è molto più di una piattaforma di finanziamento partecipativo: vi offre risparmi competitivi, trasparenti e virtuosi per sostenere la transizione energetica. Rendendo positivo e virtuoso l'impatto dei vostri investimenti, contribuite a decarbonizzare i prodotti di risparmio.

Con noi **investite nella transizione energetica**, direttamente in progetti di produzione di energia rinnovabile, efficienza energetica o mobilità sostenibile. Efficienti, diversificate e in stretto contatto con i progetti e i proprietari, le nostre offerte contribuiscono attivamente a promuovere una società a basse emissioni di carbonio e un buon ritorno finanziario.

Se siete interessati alla nostra piattaforma di finanziamento partecipativo dedicata alla transizione energetica, fissate subito un appuntamento con il Dipartimento di Investor Relations!



Naouelle Achibet :

“Déterminée à vous offrir un soutien personnalisé, je vous propose des solutions d'épargne responsables.”



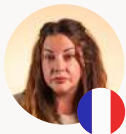
Virgil Boffelli :

“Je vous accompagne avec expertise et bienveillance pour construire une épargne qui vous ressemble.”



Jill Diephuis :

“Mon ambition est de vous proposer des solutions d'investissement adaptées à vos objectifs et à vos convictions.”



Maéva Faure :

“Je souhaite mettre mon expertise au service des investisseurs afin de vous proposer la solution qui vous convient le mieux.”



Quentin Fraissinet :

“Ensemble, trouvons les meilleures opportunités pour faire fructifier votre épargne en accord avec vos valeurs.”



Pauline Georgel :

“J'ai à cœur de répondre à vos attentes au travers d'un accompagnement personnalisé.”



Flore Martinson :

“À vos côtés, je mets mon expertise au service d'une épargne responsable et performante.”



Valérie Séchet :

“Je m'engage à vous fournir un accompagnement sur mesure en vous présentant des solutions d'épargne durables.”



investisseurs@enerfip.eu

POUR NOUS ECRIRE



04 119 34 111

POUR NOUS TÉLÉPHONER



Rendez-vous en ligne

PAR TÉLÉPHONE



Naouelle Achibet:

“Determinata a offrirvi un supporto personalizzato, vi propongo soluzioni di risparmio responsabile.”



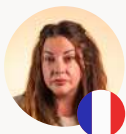
Virgilio Boffelli:

“Vi supporterò con competenza e gentilezza per costruire risparmi adatti a voi.”



Jill Diephuis:

“La mia ambizione è offrirvi soluzioni di investimento adatte ai vostri obiettivi e alle vostre convinzioni.”



Maeva Faure:

“Voglio mettere la mia competenza al servizio degli investitori per offrirvi la soluzione più adatta.”



Quentin Fraissinet:

“Insieme, troviamo le migliori opportunità per far crescere i vostri risparmi in linea con i vostri valori.”



Paolina Georgel:

“Mi impegno a soddisfare le vostre aspettative attraverso un supporto personalizzato.”



Flore Martinson:

“Al tuo fianco, metto la mia competenza al servizio di un risparmio responsabile ed efficiente.”



Valerie Séchet:

“Mi impegno a fornirvi un supporto personalizzato presentandovi soluzioni di risparmio sostenibili.”



investitori@enerfip.eu

PER SCRIVERCI



04 119 34 111

PER CHIAMARCI



Appuntamento online

PER TELEFONO



Conclusione

Investire nelle energie rinnovabili tramite finanziamento partecipativo in Italia rappresenta un'opportunità unica per gli investitori che vogliono conciliare rendimento finanziario e impatto ambientale. Grazie a un quadro normativo in evoluzione e a una forte domanda di soluzioni energetiche sostenibili, l'Italia è il Paese ideale per la crescita del crowdfunding dedicato alle energie rinnovabili. Più inclusivo, più sostenibile e lungimirante, incarna un nuovo modo di investire. Ora sta a voi fare il grande passo e combinare le prestazioni finanziarie con l'impegno per l'ambiente.

Contiamo su di voi per rendere questo tipo di investimento la norma e contribuire a promuovere una società a basse emissioni di carbonio!

Rimanete connessi per scoprire come il finanziamento partecipativo sta plasmando la transizione energetica in Europa!





Enerfip è una piattaforma approvata dall'Autorité des Marchés Financiers come fornitore europeo di servizi di crowdfunding con il numero FP-20222 e regolamentata dalla Prudential Supervision and Resolution Authority (ACPR) come intermediario di crowdfunding.

L'investimento comporta un rischio di perdita parziale o totale del capitale e un rischio di liquidità. Questa tipologia di investimento è una soluzione per diversificare i propri risparmi, la cui performance prevista è determinata e fissa per ogni progetto. I risultati passati non sono garanzia di risultati futuri. Poiché il tuo capitale è bloccato in base al periodo di investimento di ciascun progetto, investi solo i risparmi di cui non hai bisogno immediatamente.

Documento di natura pubblicitaria e privo di valore contrattuale.
Non gettare sulle strade pubbliche.

6 rue de Maguelone
34 000 Montpellier
04 119 34 111

S.A.S. con capitale di 109.012 euro RCS Montpellier 804 231 546 Numero di
approvazione AMF: FP-20222

fr.enerfip.eu

